Inter, pres. Nizza: “Dalbert? Le clausole ci mettono in una posizione comoda”

Il terzino brasiliano **Dalbert** è un obiettivo dell’**Inter** già da tempo. Se la trattativa non è ancora esplosa, però, è anche per via dell’importante clausola rescissoria legata al calciatore: 30 milioni di euro. A questo proposito, il presidente del **Nizza Jean-Pierre Rivère** ha rilasciato alcune dichiarazioni: *“Abbiamo fatto ridere tutti con le nostre clausole rescissorie, ma adesso non fanno più ridere nessuno perché sono una realtà e ci mettono in una posizione comoda quando si affrontano questo genere di questioni”.*

Napoli, Rulli possibile vice-Reina, la clausola non è un problema

In diretta da Dimaro, è intervenuto ai microfoni di *SkySport* **Massimo Ugolini**: *“Continua la trattativa tra il Napoli e la Real Sociedad. Il club spagnolo non vuole il pagamento dell’intera clausola rescissoria, bensì chiede una cifra più bassa ma comunque importante. Il portiere ha dato la sua disponibilità anche a coprire il ruolo di vice-Reina. Il problema è sempre la cifra offerta alla Real Sociedad. Comunque, le parti stanno trovando un accordo. Il calciomercato del Napoli è legato anche alle partenze: ci sono ancora pavoletti, Giaccherini e Zapata da piazzare. Quest’ultimo ha chiesto espressamente di essere ceduto”.*

Juventus, dalla Spagna sicuri: “Accordo raggiunto per Cancelo”

La **Juventus**, dopo l’addio di **Dani Alves** ceduto al **Paris Saint-Germain** e di **Leonardo Bonucci** al **Milan,** punta a rafforzare la difesa: oltre all’interesse per Mangala, torna ad essere forte l’ipotesi **Joao Cancelo**. Per la trattativa con il terzino destro del **Valencia** arrivano nuove conferme direttamente dal calciatore infatti, secondo quanto riferito da *RadioEsporte Valencia*, avrebbe rivelato al suo entourage la volontà di sposare il progetto dei bianconeri: “*Ha svelato agli amici che il Valencia è vicino all’accordo con la Juventus*”. Per il momento, però, non si parla di cifre e non arrivano conferme dell’operazione, tuttavia, il profilo di Cancelo è sicuramente uno tra quelli più seguiti dai dirigenti bianconeri.

Hellas Verona, clamoroso Cassano: medita di nuovo l’addio

Cassano ed **Hellas Verona**, un matrimonio che sembrava essere tornato alla normalità. Le ultime indiscrezioni, tuttavia, raccontano di un *FantAntonio* incapace di reggere lo stress e i carichi di lavoro del ritiro. Il giocatore starebbe, a questo punto, meditando nuovamente l’addio agli *scaligeri* e al calcio. A riportare la notizia è *Sky Sport*.

AGGIORNAMENTO ORE 13.49 – Arrivano le prime dichiarazioni di Cassano: “*Non lascio il calcio, non ero stimolato a continuare con il Verona*“.

AGGIORNAMENTO ORE 12.41 – Quella che sembrava una ipotesi, adesso è realtà: l’addio di Antonio Cassano al Verona è cosa ormai certa: a breve l’ufficialità: intanto il giocatore ha già lasciato il ritiro.

Atalanta, Gasperini chiude il mercato: “Numericamente siamo a posto”

Dichiarazioni importanti, quelle del tecnico dell’**Atalanta Giampiero Gasperini**. L’allenatore ha parlato, tra le altre cose, di calciomercato, chiudendo di fatto ad un ritorno di spessore. Ecco le sue parole: *“De Roon? Numericamente siamo a posto, ci sarà qualche movimento in uscita. Petagna? È stato fra gli ultimi ad aggregarsi al gruppo in ritiro, ma si è fatto trovare pronto, sta lavorando bene sulle conclusioni a rete e anche oggi ha segnato una bella doppietta*“.

Milan, Montella fa il pieno: “Oltre all’attaccante, arriveranno un esterno e una mezzala”

Intervistato dalla *Gazzetta dello Sport*, **Vincenzo Montella** ha toccato tutti i temi principali dell’estate del **Milan**, con un occhio di riguardo al mercato. Ecco le sue parole: *“”La mia è stata, ed è ancora, un’estate da sognatore. Ma il bello è che i miei sogni sono stati esauditi, e non è finita qui. Magari può fare scalpore il numero di giocatori acquistati e le cifre spese, resta il fatto che il club sta facendo qualcosa di straordinario. Questa è una squadra che rimarrà nel tempo, e non si svaluterà nel tempo. Anche se il mister sarà un incapace… Non ho mai avuto dubbi, mai avuto nulla di diverso in mente che non fosse il Milan, anche perché dal club sentivo quotidianamente una stima sincera e netta. La qualità si è alzata moltissimo. Prendete per esempio Niang, contro il Bayern ha fatto una partita strepitosa. Ha un profilo molto importante, può diventare un giocatore di*

altissimo livello, ma deve migliorare nella gestione di se stesso quando le cose vanno bene. Non c'è motivo per non credere in lui, dipende più che altro da M'Baye. La proprietà cinese è molto rispettosa dei ruoli, cosa inusuale nel calcio. E il nostro dovere è essere altamente competitivi. L'approccio del presidente è ottimo, è sempre lì a ringraziarci. L'altra sera mi ha chiesto di portare avanti lo spirito Milan, mi ha meravigliato. E anche la squadra percepisce questo. Il mercato? Il focus principale è sul centravanti e poi magari su una punta esterna e una mezzala. Ma la fretta di prima non c'è più. L'attaccante ideale? Deve combinare diverse cose: senso del gol, gol sporchi e saper giocare per la squadra. Bonucci? È un professionista altamente competitivo, con la mentalità e il suo modo di pensare è riuscito a ottimizzare al massimo il suo motore. Sarà un esempio per i giovani. Non so se senza di lui la Juve si sia indebolita, ma di certo noi ci siamo rinforzati. Non credo possa essere una figura ingombrante nello spogliatoio: solo chi lo vede ingombrante a priori lo può percepire come una minaccia".

Roma, senti Pallotta: "Nainggolan e Manolas restano. Sabatini? Strano vederlo insieme a Spalletti…"

In esclusiva per il *Corriere dello Sport* ha parlato il presidente della **Roma James Pallotta**, abbracciando tutte le tematiche più calde relative ai giallorossi. Ecco le sue parole: *" Sabatini? Mi è dispiaciuto che il nostro rapporto si sia rotto ma c'erano divergenze nell'ultimo periodo su come il nostro lavoro andasse condotto. Peccato perché Walter mi è sempre piaciuto come persona e continua a piacermi. Però trovo incredibilmente divertente e curioso che io fossi quello che spingeva per ingaggiare Spalletti e che lui fosse quello contrario, visto che adesso sono ancora insieme nell'Inter. Sono molto felice del nuovo gruppo di lavoro, dal primo all'ultimo di quelli che lavorano nella Roma. E' un'equipe che mi piace tanto. Dal*

direttore sportivo all'allenatore fino ai giocatori che abbiamo acquistato. Sono ottimista per il futuro, non vedo l'ora di vedere all'opera questa grande squadra per quest'anno e anche per molti anni ancora. Manolas e Nainggolan non andranno da nessuna parte. Continueremo a impegnarci per migliorare imparando anno dopo anno. Sono convinto che riusciremo a crescere. Non posso promettere niente, se non che siamo fiduciosi sulla possibilità di ottenere grandi risultati sportivi".

Roma, Kolarov: "Non rinnego il mio passato, ma adesso io e la Lazio siamo solo rivali"

Alexander Kolarov, nuovo acquisto della **Roma.** ha rilasciato a *Roma* TiV la sua prima intervista in giallorosso. Ecco le sue parole:

Benvenuto Alexander, cosa significa per te essere un giocatore della Roma?

"Grazie mille, in questo momento sono molto contento di essere qui. Oggi è il mio primo giorno e spero proceda tutto bene".

Hai già conosciuto tecnico e compagni, qual è la tua prima impressione?

"Ho conosciuto tutti, anche Di Francesco che ho visto stamattina. In questo momento sono molto contento di essere qui, certi giocatori li conoscevo prima, gli altri invece no, ora ci sarà tutto il tempo di conoscerci meglio".

È stata una trattativa molto veloce, ce la vuoi raccontare?

"I primi contatti sono stati circa una settimana fa, ho parlato con il Direttore (Monchi, ndr) e alla fine è andata come abbiamo voluto tutti e due".

Qual è stato il ruolo di Monchi?

*“Il Direttore è stato molto importante in questa trattativa, è stato molto chiaro con me e io molto chiaro con lui: abbiamo trovato l’accordo praticamente in due minuti”**.***

Qui ritrovi Edin Dzeko, con cui hai giocato diversi anni a Manchester.

“Io ed Edin siamo rimasti in contatto da quando lui è andato via dal City. Ho parlato con lui della Roma e hi ma raccontato solo cose belle. Sono contento di giocarci ancora insieme”.

Quali sono gli obiettivi della tua stagione?

“Il mio obiettivo è sempre di vincere. Darò il 100% per vincere ogni partita e provare a conquistare qualche trofeo”.

Quali pensi possano essere gli obiettivi della Roma?

“Sempre vincere le partite, poi vedremo dove arriveremo alla fine, ma dobbiamo porci sempre obiettivi molto alti”.

Hai continuato a seguire il campionato italiano?

“Sì, perché c’erano tanti italiani nel City: praticamente seguivo la Serie A ogni domenica. Ora il calcio italiano sta tornando dove era prima, è un campionato molto competitivo”.

Qualcuno quando ha saputo del tuo arrivo non ha preso bene la notizia, a causa del tuo passato alla Lazio.

“Non posso e non voglio negare il mio passato. Però in questo momento sono alla Roma e come ho dato il 100% alla Lazio ora darò più del 100% alla Roma. La Lazio è stata una bella esperienza, però da oggi loro sono miei rivali sul campo”.

Milan, Fassone: “Kalinic? Non c’è nessuna fretta”

All’arrivo a Malpensa, dopo il viaggio in Cina, **Marco Fassone** è stato intercettato da alcuni giornalisti che gli hanno rivolto alcune domande sulla situazione **Kalinic**. Ecco le parole dell’amministratore delegato del **Milan**: *“Non faccio più nomi, perché non voglio che qualcuno si risenta. Guai a parlare dei giocatori che sono di altri club. Noi certamente faremo qualcosa, ma con la dovuta calma. Mancano ancora quaranta giorni, sembra che sia già finito il mercato. La squadra è già molto competitiva così e non abbiamo nessuna fretta di concludere”.*

Inter, Borja Valero: “Voglio tornare in Champions, il Milan me l’ha tolta in modo strano”

Borja Valero dovrà essere il faro centrale della nuova Inter. Lo spagnolo, in una lunga intervista alla *Gazzetta dello Sport*, ha parlato di molti temi, tra presente, passato e futuro: “L’Inter è un club di livello mondiale, per me si tratta di una grande sfida personale”.

Sulla Champions:

“Ci sono andato molto vicino a giocarla con la Fiorentina nel 2013, ma il Milan ci soffiò il terzo posto in un modo strano…La Champions è la più bella competizione del mondo, vorrei tanto tornare a giocarla. Sarà una lotta a cinque con Juve, Roma e Napoli che negli ultimi anni hanno dimostrato di essere le migliori”.

Sulla Juventus:

“Non ci sarei mai andato. So cosa significa per un tifoso della Fiorentina.

Bernardeschi? Ognuno fa la scelte che crede".

Su Milan e Roma:

"Troppo presto per dire chi sarà la nostra rivale per la Champions. Da qui alla fine del mercato possono succedere tante cose. Sono sicuro che il mio sosia Monchi piazzerà dei bei colpi. La sua storia al Siviglia parla chiaro".

Su Vecino:

"*Un ragazzo giovane e molto forte, con grandi margini di miglioramento. Quando parte palla al piede è molto difficile da fermare, ha anche un buon tiro".*

Su Spalletti:

"Lo conoscevo soltanto dall'esterno. E' molto disponibile e simpatico, pure qui con i tifosi cinesi. Credo che lo veda anche da fuori. Ma state certi che quando le cose non vanno bene sa farsi sentire dentro lo spogliatoio: proprio quello che ci serve".

Quanto si aspetta di dare:

"Non so quale fosse il problema dell'Inter della scorsa stagione, ma di sicuro qualcosa non ha funzionato con la qualità che avevano sono arrivati solo settimi. Se mi hanno preso è anche perché oltre a essere un centrocampista che può giocare in diverse posizioni, sono una persona seria e tranquilla che può dare una grande mano anche fuori dal campo. Certe partite si iniziano a vincere nello spogliatoio e in allenamento".

Sulla società nerazzurra:

Ho conosciuto solo Steven per adesso, che ci ha salutato prima della partenza. Ma vedere che azienda hanno creato mi ha fatto un'impressione enorme. Ora che hanno preso l'Inter, spero che ci siano i presupposti per tornare ai vertici".

Gli obiettivi:

"Faremo di tutto per tornare in Champions. Personalmente continuerò ad allenarmi con l'entusiasmo di un bambino per farmi trovare pronto. E se anche starò in panchina, sono arrivato in una fase della carriera in cui posso dare un contributo in tanti modi diversi".

Sulla Fiorentina:

“Un giorno io e mia moglie abbiamo deciso di scrivermi per sempre sulla pelle l’amore per quella città. All’inizio della scorsa stagione con il cambio di direzione sportiva, ho avvertito segnali poco belli e che si stava rompendo qualcosa. Poi la certezza è arrivata a giugno, quando l’Inter si è fatta avanti con tante insistenza”.
Sui Della Valle: “*Loro mi hanno portato a Firenze. Se poi hanno scelto quella direzione tecnica, capisco che non possano contestarne le scelte”.*

Sul post carriera:

“Non mi vedo ancora nel calcio. Anche le mie amicizie si sono quasi sempre sviluppate fuori dall’ambiente lavorativo. Se te ne stai chiuso in casa non conosci altre teste, altre culture. Per il futuro mi piacerebbe tornare a studiare, cosa che ho trascurato da ragazzo, viaggiare, anche con lo zaino sulle spalle, godermi la vita e quegli interessi che il calcio mi hanno impedito di coltivare. Noi calciatori siamo dei privilegiati, è verissimo, ma da fuori non si capisce quanto sia difficile dedicare tempo al privato e ai figli”.